

**Convenzione Quadro aggiornata  
per la gestione del Polo del Servizio Bibliotecario Nazionale  
SBN TSA Università degli Studi di Trieste**

**PREMESSO CHE**

1. la Commissione per l'automazione delle biblioteche, istituita dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali con decreto ministeriale 02.04.1980, ha definito uno schema di progetto per un Servizio Bibliotecario Nazionale (di seguito denominato SBN), affidando all'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) il compito del coordinamento del progetto e delle procedure da adottare;
2. in data 26.05.1992 l'Università degli Studi di Trieste, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 E), ha deciso di aderire al SBN ed ha stipulato con il Ministero, tramite l'ICCU, un'apposita convenzione per l'istituzione del Polo SBN "Università degli Studi di Trieste";
3. in data 19.05.1995 l'Università degli Studi di Trieste ha stipulato una convenzione con la Biblioteca Statale di Trieste per l'adesione di tale biblioteca al Polo SBN;
4. in data 28.10.1997 tale convenzione è stata riformulata in veste di Convenzione Quadro, al fine della sua estensione a tutte le istituzioni del Friuli Venezia Giulia successivamente confluite nel Polo SBN;
5. con delibera di data 30.11.2005 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste, è stata apportata una modifica all'art. 9, comma 2 della convenzione, recepita nella riformulazione della Convenzione Quadro di data 08.03.2006, prevedendo che l'eventuale adesione di nuove istituzioni non comportasse di norma la stesura di una nuova convenzione, ma venisse formalizzata mediante un apposito atto aggiuntivo;
6. in base a tale nuova disposizione, la convenzione è stata estesa a tutte le istituzioni che successivamente hanno chiesto di aderire al Polo SBN "Università degli Studi di Trieste";

**CONSIDERATO CHE**

lo sviluppo del Polo SBN ha avuto luogo in convergenza di intenti fra l'Università degli Studi di Trieste e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che, nell'evoluzione

della sua legislazione in materia di biblioteche, ha accordato una particolare attenzione ai poli SBN, nell'ambito dell'impegno a promuovere lo sviluppo di una rete bibliotecaria regionale aperta alla cooperazione nazionale e internazionale, mediante la L.R. n. 23/2015, art. 34, che prevede un'azione di sostegno finanziario ai soggetti cui è affidata la gestione dei Poli SBN regionali per supportare l'attività svolta per l'implementazione e l'accrescimento del patrimonio informativo contenuto nel catalogo del SBN;

#### RITENUTO OPPORTUNO CHE

si provveda ad una revisione sistematica del testo della convenzione quadro, considerato il tempo intercorso dalla sua originaria formulazione, in modo da aggiornare l'assetto delle competenze e delle reciprocità fra l'Università e gli Enti aderenti al Polo SBN e riformulare le regole e le modalità della loro cooperazione in una cornice consona al grado di evoluzione degli attuali sistemi bibliotecari ed informativi;

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1** – L'Università degli Studi di Trieste (di seguito denominata Università) e gli Enti sopra nominati si impegnano a collaborare per la realizzazione di un progetto di cooperazione fra biblioteche di diversa titolarità istituzionale appartenenti al bacino territoriale del Friuli Venezia Giulia per la catalogazione e la circolazione dei documenti, nel rispetto degli standard definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico per i Poli del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), allo scopo di garantire agli utenti del territorio il più ampio accesso all'informazione bibliografica sia locale che nazionale.

A tal fine detti Enti aderiscono al Polo SBN "Università degli Studi di Trieste" si impegnano a:

- a) sviluppare il catalogo unico del patrimonio bibliografico, su qualsiasi supporto pubblicato, in funzione della sua promozione, valorizzazione e salvaguardia;
- b) localizzare i documenti e favorirne la circolazione a livello locale, nazionale ed internazionale;
- c) sviluppare i servizi per l'accesso all'informazione e per la disponibilità dei documenti, anche in formato digitale, in un'ottica di costante avanzamento, anche mediante l'adozione delle modalità più consone a valorizzare presso l'utenza locale e remota la visibilità del catalogo e dell'attività delle biblioteche e a favorire l'interazione fra le

biblioteche e gli utenti.

**Art. 2** – La gestione del Polo è affidata a un Comitato di coordinamento (di seguito denominato Comitato) composto da tre rappresentanti dell'Università degli Studi di Trieste e da un rappresentante per ognuno degli Enti convenzionati.

La designazione dei rappresentanti degli altri Enti ha luogo tramite comunicazione da parte del responsabile dell'Ente all'Università di Trieste.

Sono ammesse deleghe da parte di altri Enti fino ad un massimo di quattro per ogni rappresentante.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Responsabile della Struttura dell'Università competente per la gestione del Polo SBN o da un suo delegato e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario dell'Università.

**Art. 3** – Il Comitato indica le politiche di indirizzo del Polo in merito all'informatizzazione dei servizi delle biblioteche nell'ambito degli obiettivi del SBN, le strategie di allargamento del Polo e gli standard di accoglimento delle nuove biblioteche, si esprime in merito alle eventuali richieste di nuova adesione al Polo, alla previsione e alla destinazione delle risorse finanziarie, nonché in merito ai criteri di suddivisione delle spese di interesse comune.

A tale scopo propone agli organismi deliberativi dell'Università e degli Enti sottoscrittori entro il 31 ottobre di ciascun anno le spese ordinarie di gestione previste per l'anno successivo a quello di esercizio e la ripartizione degli oneri fra gli Enti.

Il Comitato si avvale, per il conseguimento dei propri obiettivi, di due specifici organismi eletti al proprio interno o comunque fra il personale delle biblioteche del Polo:

- a) La Commissione tecnico-bibliotecaria, composta da sei membri designati dal Comitato di coordinamento fra il personale strutturato delle biblioteche del Polo. Essa provvede, anche con apposite linee guida, alle decisioni relative alle problematiche correnti del Polo nei loro risvolti tecnici ed operativi, con particolare riguardo alla realizzazione degli standard biblioteconomici, quali il controllo bibliografico delle notizie e l'utilizzazione di sistemi di indicizzazione comuni, alla normalizzazione delle procedure di lavoro condivise, alla definizione delle priorità in merito alle esigenze di manutenzione ed implementazione del pacchetto applicativo e alle scelte delle tematiche relative alla formazione e all'aggiornamento dei bibliotecari del Polo;

- b) La Giunta, composta da sette membri designati al proprio interno dal Comitato di coordinamento, che affianca con funzione di indirizzo, elaborando la programmazione delle linee di sviluppo in merito agli investimenti delle risorse a disposizione del Polo, sia sul versante backoffice che su quello frontoffice.

Il Comitato può avvalersi, inoltre, della collaborazione di esperti espressamente invitati, in riferimento a specifici problemi, e può costituire all'interno degli organismi citati gruppi di lavoro finalizzati a particolari obiettivi.

Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno entro la data e per le finalità previste dai successivi art. 7 e art. 9. Delle riunioni viene steso apposito verbale che verrà inviato agli Enti aderenti.

La convocazione delle riunioni del Comitato in via straordinaria può avvenire su richiesta dell'Università o di almeno il 60% degli Enti sottoscrittori.

**Art. 4** – Il Comitato ha sede presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università che provvede alle convocazioni delle riunioni ed ha funzioni di raccordo tra le varie realtà.

**Art. 5** – L'Università si impegna, a proprio carico, a:

- a) mettere a disposizione le procedure del software SBN nella versione più aggiornata in uso presso il Polo, provvedendo alla manutenzione dei server che ospitano la base SBN necessari al colloquio con la macchina Indice dell'ICCU e alla salvaguardia della sicurezza dei dati;
- b) garantire il collegamento con l'Indice nazionale per il regolare funzionamento del servizio di Polo;
- c) garantire la messa a disposizione e la manutenzione in rete Internet del server Opac del Polo;
- d) coordinare l'organizzazione dei servizi bibliotecari del Polo in relazione a SBN ponendosi come interfaccia dell'ICCU riguardo alla realizzazione degli indirizzi biblioteconomici;
- e) promuovere e tutelare il rispetto degli standard catalografici, gestionali e di servizio previsti dall'ICCU nell'assetto della cooperazione e l'incremento del catalogo collettivo del Polo nell'ambito di quello nazionale, fornendo l'opportuna assistenza e consulenza ai bibliotecari del Polo, eventualmente anche in concorso con le altre istituzioni aderenti al Polo medesimo;

- f) provvedere alla costituzione e al funzionamento del Comitato di coordinamento del Polo e degli altri organismi di consulenza tecnica e di indirizzo attivati ai sensi della presente Convenzione quadro fra gli Enti del Polo;
- g) provvedere alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale delle biblioteche del Polo, eventualmente anche in concorso con altre istituzioni aderenti al Polo medesimo.

**Art. 6** – Sono a completo carico economico degli Enti aderenti:

- a) la formazione iniziale del personale per l'uso delle procedure ed in particolare del pacchetto SBN;
- b) l'acquisizione e la manutenzione di tutte le apparecchiature necessarie, comprese quelle relative alla trasmissione dati, situate presso gli Enti stessi;
- c) eventuali costi per la conversione ed il recupero in ambiente SBN di dati catalografici pregressi in formati non nativi SBN.

Gli Enti aderenti al Polo si impegnano, inoltre:

- a) a osservare gli standard, le linee guida ed i documenti programmatici elaborati e diffusi dagli appositi gruppi tecnici di Polo in modo da ottimizzare l'omogeneità dei dati e delle procedure di lavoro condivise all'interno del Polo stesso, in vista del conseguimento delle finalità di cui all'art. 1;
- b) ad assicurare la presenza nelle rispettive biblioteche delle risorse professionali adeguate a supportare con continuità i risvolti di carattere tecnico e biblioteconomico connessi all'impiego del software comune e alla standardizzazione delle procedure per quanto riguarda le attività condivise;
- d) a garantire uno standard minimo di servizi erogati a favore dell'utenza istituzionale primaria e, secondariamente, a tutta l'utenza del Polo. A tal fine le biblioteche aderenti devono essere dotate di un regolamento o di una carta dei servizi che ne definisca la funzione istituzionale, devono annoverare fra i servizi regolamentati almeno la consultazione in sede del materiale posseduto per qualsiasi tipologia di utenza, devono definire una politica trasparente riguardo il prestito locale e interbibliotecario e comunicare le scelte adottate in modo efficace e tempestivo.

**Art. 7** – Sono ripartiti tra l'Università e gli Enti aderenti alla presente Convenzione i costi di manutenzione ordinaria del pacchetto software SBN, i costi per il personale di supporto alla gestione del Polo ed i costi per i corsi di formazione ed aggiornamento di interesse comune a tutto il personale del Polo.

Il calcolo per la ripartizione dei costi viene effettuato dal Comitato in due specifiche riunioni:

- a) entro il 30 giugno vengono definiti i criteri di suddivisione delle spese per l'anno successivo;
- b) entro il 31 ottobre vengono determinate al dettaglio le quote parte spettanti a carico di ogni Ente.

Il prospetto viene trasmesso agli Enti sottoscrittori in allegato al verbale della riunione, al fine di consentire la stesura dei bilanci di previsione.

**Art. 8** – Il Comitato può proporre iniziative di cooperazione comportanti spese da suddividere con criteri da stabilire e da sottoporre agli organi di governo dell'Università e degli Enti interessati. Tali iniziative daranno luogo ad eventuali altri e diversi allegati.

**Art. 9** – In armonia con quanto previsto dal precedente art. 3, il Comitato prende in esame eventuali nuove richieste di adesione ed esprime un parere in merito alla loro accettazione a maggioranza dei due terzi dei componenti. Le nuove richieste e il parere espresso dal Comitato vengono sottoposti agli organi deliberativi dell'Università.

Il nuovo Ente diventa parte della Convenzione con i relativi diritti ed obblighi a seguito della sottoscrizione del modulo allegato alla presente convenzione.

Le eventuali richieste di disdetta comporteranno l'obbligo per l'Ente richiedente di corrispondere in ogni caso gli oneri di spesa maturati a suo carico fino alla data della richiesta, compresi quelli connessi alle attività tecniche conseguenti al recesso.

Il presente atto assume la veste di Convenzione Quadro per eventuali successive convenzioni.

**Art. 10** – Al fine di favorire l'interazione fra le biblioteche e gli utenti, gli Enti aderenti al Polo condividono l'archivio dei dati personali. I dati contenuti nell'archivio di Polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali.

L'Università degli Studi di Trieste e gli enti pubblici sottoscrittori della presente Convenzione sono contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 26 Reg. UE n. 679/2016, i quali si impegnano a rispettare tutte le norme, in accordo con quanto previsto dal Reg. UE n. 679/2016, dal D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dalla normativa di settore.

In particolare, i Contitolari si impegnano a trattare i dati solo per le finalità per cui i dati sono raccolti ai sensi della presente Convenzione, garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente accordo, ad eccezione delle richieste di comunicazione dei dati personali effettuate da parte dell'Autorità Giudiziaria o per obblighi di legge, collaborare con gli altri Contitolari fornendo idonea documentazione per rispondere alle richieste avanzate dagli interessati.

Gli aderenti alla presente Convenzione eleggono l'Università degli Studi di Trieste quale punto unico di contatto nei confronti degli interessati per rispondere alle richieste di esercizio dei loro diritti.

Ciascun Contitolare assiste gli altri contitolari nel garantire il rispetto dell'obbligo di notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo di cui all'art. 33 Reg. UE n. 679/2016, qualora la violazione dei dati personali coinvolga un trattamento oggetto del presente accordo. In caso di violazione dei dati personali o incidente di sicurezza il Contitolare che ha subito la violazione o l'incidente di sicurezza informa l'altro Contitolare entro 24 ore.

Ciascun Contitolare si impegna ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa adeguata per soddisfare quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e garantire la tutela dei diritti dell'interessato e, quando rese necessarie dal contesto, applicare le misure di sicurezza previste dall'art. 32 GDPR.

L'Università di Trieste è Titolare del trattamento dei dati personali per le associazioni e gli enti privati che fanno parte del Polo SBN TSA.

Il Comitato di Polo adotta un disciplinare d'attuazione che verrà trasmesso agli enti sottoscrittori.

L'Università e gli Enti aderenti, ciascuno per quanto di competenza, adotteranno i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza informatica.”

**Art. 11** – La presente Convenzione ha la durata di cinque anni e viene rinnovata espressamente mediante scambio di comunicazioni scritte. Essa è passibile di revisione in qualsiasi momento, previo accordo tra i contraenti.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO ZUBIN  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 17/10/2019 18:27:40

NOME: FRANCO ZUBIN  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 17/10/2019 18:55:12

NOME: PIERO MAURO ZANIN  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 25/10/2019 14:02:15